
*Le comique corporel. Mouvement et comique dans
l'espace théâtral du XVII^e siècle*, édité par Eva
Erdmann et Konrad Schoell

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9191>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9191

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juin 2008

Paginazione: 180

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «*Le comique corporel. Mouvement et comique dans l'espace théâtral du XVII^e siècle*», édité par Eva Erdmann et Konrad Schoell», *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9191> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9191>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Le comique corporel. Mouvement et comique dans l'espace théâtral du xvii^e siècle, édité par Eva Erdmann et Konrad Schoell

Monica Pavesio

NOTIZIA

Le comique corporel. Mouvement et comique dans l'espace théâtral du xvii^e siècle, édité par Eva ERDMANN et Konrad SCHOELL (Biblio17-163), Tübingen, Gunter Narr Verlag, 2006, pp. 178.

- 1 Il volume raccoglie gli atti di un seminario dal titolo “Mouvement et comique dans le théâtre du xvii^e siècle”, svoltosi nel settembre del 2002, in occasione del terzo congresso dell'Associazione dei franco-romanisti tedeschi.
- 2 Come si sa, i drammaturghi del Rinascimento e del xvii secolo perfezionavano le loro opere dal punto di vista linguistico, retorico e della versificazione, occupandosi raramente della loro messa in scena. Le due grandi eccezioni sono la farsa, sviluppatasi in Francia fra la fine del xv secolo e l'inizio del xvi, e la commedia dell'arte italiana, esportata in Francia all'epoca di Caterina de Medici e poi proposta per tutto il xvii secolo da compagnie itineranti che verso la metà del Seicento diventeranno stabili. Queste due tradizioni teatrali, prima separatamente, poi congiuntamente, hanno contribuito a creare uno stile teatrale, nel quale l'espressione corporea dell'attore acquista un grande valore.
- 3 Le comunicazioni riunite e presentate da Konrad Schoell sono orchestrate attorno al contributo di Charles MAZOUER, ospite d'onore del seminario ed autore del saggio *Le jeu avec les objets dans le Scenario de Domenico Biancolelli*, in cui viene analizzato il ruolo degli oggetti scenici e del gioco corporeo nei canovacci del celebre Arlecchino della *troupe dell'Ancien Théâtre Italien*. Sui documenti letterari è fondato invece il contributo di

Claudia ORTNER-BUCHBERGER, *Métamorphoses d'Arlequin. Le rôle de la corporalité comique dans le Théâtre Italien de Gherardi*, incentrato sull'analisi dei canovacci di Gherardi e sul rapporto fra i giochi scenici degli *Italiens* e le esigenze del teatro classico.

- 4 Le altre comunicazioni sono dedicate alla ricerca ed all'analisi della gestualità corporea con effetto comico, in alcune opere del teatro comico francese della prima metà del Seicento, eredi della farsa e della commedia dell'arte. Ludwig HOCHGESCHWENDER analizza la commedia *Les Corrivaux* di Troterel; Brigitte BURRICHTER si occupa del teatro comico di Rotrou; Konrad SHOELL incentra il suo contributo su *Les galanteries du duc d'Ossonne*, unica commedia di Jean Mairet; Anne NEUSCHAFER analizza *L'illusion comique* di Corneille; Wilhelm GRAEBER si occupa di *Jodelet et le maître valet* di Scarron.
- 5 Visto che il seminario si proponeva di analizzare alcune opere rappresentative del teatro comico francese del XVII secolo nella sua evoluzione, gli ultimi contributi sono dedicati a Molière, il maggiore esponente di tale teatro. In particolare Hanspeter PLOCHER analizza il comico corporeo ne *Le Misanthrophe*, mentre Gabriele BLAIKNER-HOHENWART si occupa di un canovaccio tedesco derivato da *Le Médecin malgré lui*.
- 6 Partendo sempre da Molière, il contributo di Eva ERDMANN tenta un approccio antropologico sul 'corpo barocco', mentre Immacolata AMODEO nel suo studio illustra il passaggio dal XVII al XX secolo, presentando l'immagine di Molière attore e direttore di troupe nel film di Ariane Mnouchkine.
- 7 Tutti i contributi presentano una breve bibliografia conclusiva. Il volume si conclude con una presentazione degli autori degli studi.